COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 6 del 05.04.2023

ORIGINALE

Oggetto: Piao - sottosezione 2.3 - rischi corruttivi e trasparenza. Indirizzi al responsabile per la prevenzione della corruzione.

L'anno duemilaventitre il giorno cinque del mese di aprile, nella sede comunale, alle ore 18:50, in seduta Ordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

SECCI MARIA PAOLA	P	PICCIAU GIUSEPPE	A
ARGIOLAS ANTONIO	P	PILI ALBERTO	P
ARGIOLAS FRANCESCO	P	PISU FABIO	P
COLLU VALENTINA	P	PITZIANTI SILVIA	A
CRISPONI ANNETTA	P	PORCU FEDERICO	P
LEDDA IGNAZIA	P	SECHI ROSALIA SIMONA GIO'	P
MANCA ANTONIO	P	SERRA FRANCESCO	P
MELONI MAURIZIO	P	SERRAU MARIO ALBERTO	P
MELONI VALENTINA	A	LOI ANTONIO	A
MURA MICHELA	A	ARGIOLAS GIULIA	P
PETRONIO LAURA	P		

Totale Presenti: 16 Totali Assenti: 5

Il Presidente MANCA ANTONIO, assume la presidenza.

Partecipa MARCELLO MARCO nella sua qualifica di Segretario Generale.

Risultano presenti gli assessori: BULLITA MASSIMILIANO, MELONI EMANUELE, ANNIS ILARIA, TACCORI MATTEO, RECCHIA ROBERTA, ARGIOLAS ROBERTA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la normativa in materia di prevenzione della corruzione di cui alla legge n. 190/2012 e ai provvedimenti attuativi, tra cui il D.Lgs n. 33/2013 (come modificato dal D.Lgs n. 97/2016), il D.Lgs. n. 39/2013 ed il DPR n. 62/2013;

CONSIDERATO che in conformità alla suddetta normativa, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) approva il piano Nazionale Anticorruzione, che ha validità triennale, ed è aggiornato annualmente;

DATO ATTO che il PNA e gli aggiornamenti annuali costituiscono atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali, e rispettivi aggiornamenti;

VISTE

- la delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 con la quale l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- la delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 con la quale l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022/2024;

RICHIAMATI:

- l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che: "*1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001,n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190".*

- il Decreto del Presidente della Repubblica 24.06.2022, n. 81, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente 30.06.2022, n. 132 contenente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto legge decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

DATO ATTO che ai sensi del D.M. n. 132/2022 il PIAO è composto da una scheda introduttiva e tre "sezioni", organizzate in "sotto sezioni", per cui la struttura del PIAO risulta essere la seguente:

1. Scheda anagrafica dell'amministrazione;

2. sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione (la sezione è organizzata nelle sotto sezioni: valore pubblico, performance, rischi corruttivi e trasparenza);

3. sezione Organizzazione e capitale umano (declinata nelle sotto sezioni struttura organizzativa, lavoro agile e piano triennale dei fabbisogni di personale);

4. sezione Monitoraggio, che reca strumenti e modalità di verifica dell'attuazione del PIAO,

incluse le indagini sulla soddisfazione degli utenti, nonché i soggetti responsabili;

ATTESO che

- come sopra precisato, il PIAO contempla una sottosezione dedicata a Rischi corruttivi e trasparenza;

- la sottosezione sostituisce il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza che, pertanto, non dovrà essere elaborato ed approvato (DPR 81/2022 art. 1, lett. d);

- il Piano Nazione Anticorruzione approvato il 13 novembre 2019 e quello approvato il 17 gennaio 2023 costituiscono atto di indirizzo per l'aggiornamento della Sezione Anticorruzione del PIAO 2023-2025;

RILEVATO che

- nel PNA 2019-2021 "il Consiglio dell'Autorità ha deciso di concentrare la propria attenzione sulla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni fornite a tale data, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo, che sono stati anche oggetto di appositi atti regolatori. Si intendono pertanto superate le indicazioni contenute nelle Parti Generali dei PNA e degli aggiornamenti adottati prima del 13 novembre 2019"
- nel PNA 2022 l'ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall'altra, ad avviso dell'Autorità, richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative.

CONSIDERATO che i principali principi guida di cui ai succitati Piani possono così sintetizzarsi:

1. l'organo di indirizzo "deve assumere un ruolo proattivo.. anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT";
2. "il processo di gestione del rischio non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, ossia calibrato sulle specificità del contesto esterno ed interno dell'amministrazione" (Prevalenza della sostanza sulla forma);
3. "Le diverse fasi di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni o con limitata esperienza, possono essere sviluppate con gradualità, ossia seguendo un approccio che consenta di migliorare progressivamente e continuativamente l'entità e/o la profondità dell'analisi" (Gradualità);
4. "è opportuno individuare priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo" (Selettività);
5. occorre garantire una reale e sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il Ciclo di gestione della Performance;
6. si deve evitare "di generare oneri organizzativi inutili o ingiustificati, privilegiando misure specifiche che agiscano sulla semplificazione delle procedure e sullo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità" (Effettività);

7. si deve assumere come finalità il “miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento” (Valore Pubblico).

DATO ATTO che

- ai sensi del D.M. n. 132/2022 il PIAO deve essere approvato entro il 31 gennaio e che, in caso di proroga per legge del termine di approvazione del bilancio di previsione, il temine per l’adozione del PIAO e quello di 30 giorni dal termine per l’approvazione del bilancio di previsione;

- per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l’approvazione da parte dell’assemblea di un documento di carattere generale sui contenuti della Sezione Anticorruzione e Trasparenza, mentre l’organo esecutivo resta competente all’adozione finale della stessa all’interno del PIAO 2023/205;

VISTI i piani triennali per la prevenzione della corruzione degli anni 2014/2016, 2015/2017, 2016/2018 , 2017/2019, 2018/2020, 2019/2021, 2020/2022 ,2021/2023 e 2022/2024;

VISTE le relazioni sulle attività svolte in materia di prevenzione della corruzione del Responsabile per la prevenzione della corruzione relativamente agli anni 2014, 2015, 2016 , 2017 , 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022;

VISTE le attestazioni sul rispetto dei vincoli di trasparenza predisposte dal Responsabile per la trasparenza e validate dall’organismo di valutazione;

RITENUTO dover provvedere a fornire gli indirizzi al Responsabile per la prevenzione della corruzione e alla Giunta Comunale rispettivamente nella predisposizione della apposita Sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023-2025;

Acquisito, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, il parere in ordine alla regolarità tecnica che si riporta in calce;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Illustra il punto all’ordine del giorno l’assessore Matteo Taccori;

Interviene la consigliera Annetta Crisponi, chiede chiarimenti in merito alla differenza tra Piao e vecchio piano anticorruzione, le misure di trasparenza e partecipazione, le valutazioni del rischio interno ed esterno all’ente, la correlazione tra strumenti di programmazione dell’ente;

Risponde il segretario comunale, parla della struttura del Piao e delle sue sezioni; ricorda i documenti che fino allo scorso anno venivano approvati singolarmente. Sottolinea che l’Anac ha richiesto un maggior controllo sulle risorse del PNRR e che la nuova normativa chiede una particolare attenzione al concetto di “Valore Pubblico”. Si sofferma sulla valutazione del contesto interno e del contesto esterno dell’Ente e degli obiettivi organizzativi riguardanti la trasparenza.

Non essendoci altri interventi o richieste di dichiarazioni di voto si procede alla votazione;

Gli interventi completi vengono riportati nel verbale integrale di seduta;

Il Presidente del Consiglio, Antonio Manca, pone quindi ai voti la proposta di cui all’oggetto ed il Consiglio comunale con la seguente votazione palese, espressa per appello nominale, presenti n. 16, voti favorevoli n. 12 (Secci Maria Paola, Manca Antonio, Argiolas Antonio, Argiolas Francesco, Argiolas Giulia, Ledda Ignazia, Meloni Maurizio, Petronio Laura,

Pili Alberto, Porcu Federico, Sechi Rosalia Simona e Serrau Mario Alberto), Astenuti n. 04 (Collu Valentina, Crisponi Annetta, Pisu Fabio e Serra Francesco)

DELIBERA

DI FORNIRE al Responsabile per la prevenzione della corruzione e alla Giunta Comunale rispettivamente nella predisposizione della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023/2025 le seguenti linee di indirizzo :

1. si deve assumere come finalità la creazione del “miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento” (Valore Pubblico);
2. garantire che nel processo di adozione del documento sia assicurato il massimo della trasparenza e della partecipazione;
3. premettere alla predisposizione del documento una analisi del contesto esterno in cui si metta in adeguata evidenza, attingendo ai documenti disponibili, la condizione della comunità sui versanti, in particolare, della presenza di forme di criminalità organizzata e di episodi di corruzione;
4. premettere al documento una analisi del contesto interno, in cui si mettano in adeguata evidenza le condizioni organizzative ed i possibili fattori di anomalia e di rischio che si possono manifestare, anche con riferimento ad eventuali episodi di cattiva gestione ed alla incidenza di episodi di responsabilità che si sono manifestati;
5. prevedere un pieno coinvolgimento e la partecipazione dei titolari di posizione organizzativa e degli uffici nella predisposizione e attuazione del PIAO.
6. garantire l'aggiornamento dell'elenco dei procedimenti e dei processi gestiti dall'Ente, considerati a più elevato rischio di corruzione, e per ognuno di essi indicare gli specifici fattori di rischio che si possono manifestare e le misure di prevenzione più adeguate;
7. rafforzamento dell’analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR;
8. stabilire misure di controllo stringente a garanzia della prevenzione della corruzione nelle ipotesi in cui non si possa procedere alla rotazione ordinaria dei Responsabili di settore o dei collaboratori;
9. prevedere forme di integrazione con le attività di controllo interno;
10. garantire la necessaria correlazione con gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare assicurare che sia valorizzato lo specifico obbiettivo strategico annuale e pluriennale della trasparenza come strumento fondamentale volto al contrasto dei fenomeni corruttivi;
11. Revisione e miglioramento degli strumenti di regolamentazione interna;
12. Promozione delle pari opportunità per l'accesso agli incarichi di vertice (trasparenza ed imparzialità dei processi di valutazione);
13. Incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale della struttura dell’ente anche ai fini della promozione del Valore Pubblico;

Successivamente

con n. 12 voti favorevoli (Secci Maria Paola, Manca Antonio, Argiolas Antonio, Argiolas Francesco, Argiolas Giulia, Ledda Ignazia, Meloni Maurizio, Petronio Laura, Pili Alberto, Porcu Federico, Sechi Rosalia Simona e Serrau Mario Alberto), n. 04 Astenuti (Collu Valentina, Crisponi Annetta, Pisu Fabio e Serra Francesco)

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

COMUNE DI SESTU

Oggetto proposta di delibera:

Piao - sottosezione 2.3 - rischi corruttivi e trasparenza. Indirizzi al responsabile per la prevenzione della corruzione.

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Sestu, 30.03.2023

SEGRETARIO GENERALE

Marco MARCELLO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

COMUNE DI SESTU

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 6 del 05/04/2023

OGGETTO:

Piao - sottosezione 2.3 - rischi corruttivi e trasparenza. Indirizzi al responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL PRESIDENTE
MANCA ANTONIO

FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
MARCELLO MARCO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.